

Modello B



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE  
PIEMONTE

**BANDO  
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla  
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e  
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

**Esercizio 2025-2027**

*D.D. n. 701 del 26 maggio 2025*

# **MODULO DI DOMANDA e SCHEDA PROGETTO**

**Alla REGIONE PIEMONTE**

**Direzione Welfare  
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni  
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1  
10127 TORINO**

**PEC: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)**

**DENOMINAZIONE PROGETTO:**

S.P.A.C.E. – Sport, Partecipazione, Aggregazione, Crescita, Empowerment

**Oggetto: Domanda di accesso al contributo** relativa al Bando “**PIEMONTE PER I GIOVANI**”, in  
attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

La sottoscritta

PIASTRA ELENA

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

### **CHIEDE**

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### **DICHIARA**

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando;
- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**Avvio progetto<sup>1</sup> previsto per il 15/01/2026**

**Fine progetto<sup>2</sup> previsto per il 31/10/2026**

*programmi di inclusione sociale dei giovani,*

<sup>1</sup> Data indicativa

<sup>2</sup> Data indicativa

## SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

*Max 30 righe (interlinea 1)*

#### ***Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale***

L'intervento nasce dall'esigenza di colmare il divario tra la percezione delle istituzioni e i bisogni reali dei giovani, spesso esclusi dai processi decisionali. Spazi e servizi vengono frequentemente progettati "per" loro senza un adeguato coinvolgimento "con" loro, riducendone l'efficacia. È quindi fondamentale riconoscerli come attori chiave della comunità, capaci di incidere con idee e responsabilità. Essi chiedono relazioni autentiche, luoghi di espressione e processi che abbiano un impatto concreto. Il progetto intende costruire una comunità educante in cui istituzioni e cittadini crescano insieme ai giovani, valorizzandoli come agenti di cambiamento.

Fragilità e contesto territoriale. I Comuni di Settimo, Volpiano e dell'Unione NET, situati nella prima cintura torinese, presentano fragilità nella coesione sociale e un senso intermittente di appartenenza. I giovani tendono a preferire spazi di consumo rispetto a luoghi di partecipazione e incontro. La presenza di centri di accoglienza per migranti evidenzia inoltre il bisogno di azioni interculturali che favoriscano inclusione e dialogo.

Giovani disorientati - La popolazione giovanile è in calo e mostra crescente vulnerabilità: aumentano i giovani inattivi, spesso a causa di abbandoni scolastici e difficoltà lavorative. Nonostante la dimestichezza con il digitale, molti ignorano i servizi disponibili e faticano a orientarsi. L'intervento intende promuovere un uso consapevole delle tecnologie come strumento di cittadinanza attiva e partecipazione.

Obiettivi - Rafforzare meccanismi permanenti di ascolto, dialogo e coprogettazione, creare sinergie tra istituzioni, comunità e reti territoriali, garantire pari opportunità e spazi di socializzazione, anche in un contesto globale segnato da crisi e incertezze, favorire l'integrazione tra mondi giovanili diversi, valorizzare spazi di aggregazione come CAG, Centro Famiglia Diffuso – Progetto AMETISTA, biblioteche e spazi pubblici (Playground), promuovere competenze di cittadinanza attiva e orientamento formativo-lavorativo, incentivare stili di vita sani e inclusivi, anche attraverso lo sport, diffondere valori di pace, legalità, rispetto e nonviolenza

Metodologia -La partecipazione è concepita come un processo che unisce mobilitazione, dialogo e corresponsabilità, garantendo inclusività e trasparenza. I facilitatori assumono un ruolo empatico, accompagnando i giovani nei percorsi di confronto e decisione. Le Amministrazioni collaborano con scuole, servizi sociali, ASL TO4, associazioni culturali e sportive, Centro per l'Impiego e altre realtà locali, adottando un approccio integrato.

Impatto atteso

Il progetto mira a rafforzare la partecipazione attiva dei giovani, la coesione sociale e il senso di responsabilità verso i beni comuni, valorizzando la diversità culturale. L'obiettivo è renderli protagonisti della trasformazione sociale e della riqualificazione degli spazi a loro dedicati, come CAG, playground, biblioteche e spazi polivalenti.

### 1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☒ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☒ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☐ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

|          |            |            |
|----------|------------|------------|
| Y solo 1 | Y da 2 a 3 | Y da 4 a 5 |
|----------|------------|------------|

### 1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

#### AZIONE 1: Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

##### **S.T.E.P. – Support, Training, Empowerment, Placement**

##### **Obiettivi**

L'azione mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- Favorire l'orientamento e l'informazione: supporto nell'identificazione di inclinazioni e competenze individuali.
- Sviluppare le competenze trasversali (soft skills): relazionali, comunicative, problem solving, pensiero critico, autonomia.
- Facilitare l'accesso a esperienze formative e lavorative: tirocini, PCTO, prime esperienze lavorative.
- Stimolare la ricerca attiva del lavoro e la costruzione di reti sociali e professionali
- Promuovere l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità (NEET, "ritirati" socialmente, con disabilità, background migratorio, fragilità socio-economiche).

##### **Destinatari**

- **24 giovani**
  - 4 in qualità di job coach e peer educator
  - 20 destinatari/e di laboratori, workshop, consulenze orientative
  - Progetto AMETISTA - CFD

##### **Modalità di intervento**

Intercettazione e ingaggio dei giovani

- Presso Informagiovani, biblioteche, CAG, gruppi di minori e giovani adulti del Centro Famiglia Diffuso – Progetto Ametista di Volpiano (d'ora in avanti C.F.D.) CCCR, Centro per l'Impiego, Servizi Sociali UnioneNET, associazioni giovanili APS OdS, Lost Generation, Gruppo Scout Settimo 1, CFP, IIS SETTIMO TORINESE.
- Focus group e interviste individuali e di gruppo, con modalità "chill".
- Rilevazione di bisogni individuali e di gruppo tramite la rete di volontari/e, professionisti e operatori del sociale e dei servizi.

Co-progettazione

- Coinvolgimento attivo dei giovani nella definizione delle attività.
- Collaborazione tra istituzioni, terzo settore, scuole e giovani.
- Utilizzo di canali comunicativi narrativi, accessibili e coinvolgenti.

Formazione e peer education

- Formazione di:
  - 2 Job coach: affiancamento peer-to-peer su orientamento e lavoro.
  - 2 Peer educator: attivazione di iniziative "chill" e laboratori.

Spazi e strumenti

- Informagiovani diffusi: presenza nei luoghi di ritrovo giovanili (CAG, scuole, biblioteche, luoghi di ritrovo informali, CFD).
- Predisposizione di materiali e ambienti per laboratori "chill".
- Promozione della Carta Giovani Nazionale e della piattaforma web GIOVANI2030
- Utilizzo di un furgone attrezzato per azioni itineranti.

##### **Attività previste**

Accoglienza e orientamento presso Informagiovani e CAG

- Consulenze individuali
- Accompagnamento individuale e di gruppo verso servizi territoriali
- Laboratori di orientamento: conoscenza di sé, passioni, competenze, attitudini.
- Percorsi per la ricerca attiva del lavoro: servizio civile, ESC, esperienze all'estero.
- ricerca di tirocini adeguati alle esigenze, attitudini

- incontri informativi e formativi attivati con CpI e con Europe Direct – CMTO – Antenna Europa Settimo T.se
- Laboratori e percorsi

- lavoro in team, coaching e networking, con l'obiettivo di migliorare competenze personali e professionali sulla falsariga delle **lanzaderas** spagnole
- Attivazione di P.C.T.O. rispondenti ai bisogni rilevati
- Laboratori per favorire la socializzazione e l'aggancio dei giovani
  - chilldas, chillpaint e/o laboratori musicali, artistici (chitarra, fotografia,,,) e/o cineforum, tornei videogiochi e/o attività presso CAG, biblioteche, spazi di comunità e/o Incontri con autori scelti dai giovani
- Attività con il CCRR:
  - Incontri organizzati da peer educator
  - Incontri su professioni, scuola, esperienze all'estero

#### **Comunicazione e Valutazione**

- Utilizzo di canali narrativi per una comunicazione coinvolgente.
- Coinvolgimento dei giovani nel processo di verifica e valutazione delle attività.
- Riconoscimento a job coach e peer educator delle conoscenze / competenze acquisite in una forma da definire insieme al Centro per l'Impiego

#### **Visite e Buone Prassi**

- Visita studio per 5/10 giovani (job coach, peer educator e giovani che hanno partecipato in modo continuativo alle attività proposte) presso una best practice su progetti co-gestiti da giovani in altra città/regione.

#### **Professionalità coinvolte**

- Educatori
- Operatori socioculturali
- Psicologi
- Youth worker
- Job coach (giovani esperti) / peer educator
- Tecnici servizi informativi / Orientatori
- Facilitatori di processi

#### **Spese previste**

- Visite studio
- Acquisto materiali laboratori chill
- Compensi per educatori/orientatori/animatori
- Noleggio furgone attrezzato

#### **Attori coinvolti**

- Educativa territoriale e operatori scolastici
- Associazioni sportive
- CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- ETS partner
- Scuole (IIS, Centri di Formazione Professionale)
- Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) - CFD
- UNIONENET
- EUROPE DIRECT – CMTO
- Biblioteche – Fondazione ECM
- Informagiovani
- Centro per l'Impiego

#### **Luoghi**

- Settimo e Volpiano: Informagiovani, Spazi pubblici, biblioteche, CAG, CFD, sedi associazioni giovanili

#### **Tempi di realizzazione:**

8 mesi

#### **Strumenti di coordinamento e monitoraggio**

Incontri periodici con enti partner in fase iniziale, intermedia e finale per programmare, verificare in itinere e valutare l'impatto delle azioni realizzate

Le associazioni giovanili avranno un ruolo fondamentale in quanto antenne sul territorio rispetto ai bisogni giovanili, per l'ideazione e la conduzione di azioni specifiche e l'individuazione di strumenti per la raccolta di feed back da parte dei partecipanti

I contenuti dei laboratori Chill verranno scelti dalle/dai giovani stesse/i in base alle loro attitudini

## SCHEDA PROGETTO – AZIONE 2

- Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

### **VOICE IT! *Your ideas. Your place. Your power.***

L'azione mira a promuovere la cittadinanza attiva giovanile nei comuni di Settimo Torinese e Volpiano attraverso un approccio partecipativo, co-progettato e peer-to-peer. Gli obiettivi principali includono l'incremento della partecipazione civica e politica dei giovani, il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e la promozione del pensiero critico e dell'iniziativa collettiva, la formazione delle/dei giovani coinvolte/i sulle diverse forme della partecipazione (consulte giovani e reti intercomunali, beni comuni e patti di collaborazione, forum...)

#### **Obiettivi:**

- Favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica, sociale e politica del proprio territorio.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la cura condivisa dei beni comuni.
- Promuovere il pensiero critico e la capacità di iniziativa individuale e collettiva.
- Dare spazio e voce ai giovani attraverso format partecipativi co-decisi.
- Sostenere la costruzione di dialogo strutturato tra giovani e decisori politici.

#### **Destinatari:**

- **25 giovani**
  - 5 giovani "antenne territoriali" (15–34 anni)
  - 20 giovani coinvolti nei processi partecipativi e destinatari di laboratori, workshop, animazione territoriale

#### **Attività previste:**

##### **Formazione e attivazione delle antenne territoriali**

- Selezione e formazione di 10 giovani "antenne" per:
  - Raccogliere idee e bisogni giovanili.
  - Mappare il territorio.
  - Facilitare l'inclusione di gruppi con minori opportunità (CCRR, giovani stranieri, disabili, ecc.).
  - Ri-partenza Consulta Giovanile di Volpiano
  - Percorsi formativi per giovani aspiranti pattisti

##### **Percorsi partecipativi e protagonismo giovanile**

- Percorso formativo con le associazioni degli enti locali (ANCI) su consulte giovani e reti intercomunali
- Workshop e laboratori sul protagonismo giovanile con il coinvolgimento dei CCRR sulle diverse forme di partecipazione (beni comuni e patti di collaborazione) ed eventuale confronto con VOL.TO.
- Attivazione di tavoli di dialogo con decisori politici locali e confronto su priorità, risultati progettuali e prossimi passi.
- Almeno 2 processi partecipativi tra gruppi giovanili e Comuni di Settimo Torinese e Volpiano con focus su cura e co-progettazione di beni comuni materiali e immateriali.
- Sviluppo di politiche giovanili e iniziative co-progettate legate alla riqualificazione, co-gestione e animazione di spazi pubblici come Playground, CAG, CFD, biblioteche, parchi urbani.

Partner di progetto: Associazioni Giovanili, scuole, ANCI

##### **Valutazione partecipata**

- Giovani coinvolti nella verifica dei processi.
- Analisi condivisa degli esiti e delle criticità.

##### **Metodologia:**

- Approccio partecipativo e peer-to-peer.
- Co-progettazione tra giovani, istituzioni e operatori.
- Facilitazione e animazione territoriale.
- Utilizzo di tecniche narrative, mappatura, restituzioni pubbliche.
- Promozione della cittadinanza attiva come strumento di inclusione.

##### **Benefit previsti:**

- Visita studio per 8-10 giovani (antenne ed eventuali giovani pattisti) in altra città/regione e scambio con esperienze di partecipazione giovanile già attivate (Forum giovani, Consulte Giovani, Patti, Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze).

##### **Professionisti coinvolti:**

- Educatori professionali

- Operatori socioculturali
- Psicologi
- Facilitatori di processi
- Youth worker (giovani antenne, pattisti)
- Orientatori
- Personale ANCI

**Spese previste:**

- Compensi per educatori, operatori, formatori.
- Materiali per laboratori e attività.
- Costi per visite studio.
- Noleggio mezzi (furgone attrezzato).

**Tempi di realizzazione:**

8 mesi

**Luogo di svolgimento**

Settimo Torinese (TO) Playground

Settimo Torinese e Volpiano: CAG, CFD, Biblioteche, Parchi e spazi pubblici - interventi da co-progettare, informagiovani

**Attori coinvolti:**

- Educativa territoriale e operatori scolastici
- ANCI e Associazioni Enti Locali partner
- Associazioni sportive
- ASL TO4 (Promozione della Salute)
- CCR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- Settore Sport e Servizi Sociali del Comune
- ETS partner
- Scuole (IIS, ENAIP)
- Centri di Aggregazione Giovanile – Dega e CFD
- Operatori Informagiovani e Biblioteche

**Strumenti di coordinamento e monitoraggio**

Incontri periodici con enti partner in fase iniziale, intermedia e finale per programmare, verificare in itinere e valutare l'impatto delle azioni realizzate

Le associazioni giovanili avranno un ruolo fondamentale in quanto antenne sul territorio rispetto ai bisogni giovanili, per l'ideazione e la conduzione di azioni specifiche e l'individuazione di strumenti per la raccolta di feedback da parte dei partecipanti

## **Benessere Pop**

### **Obiettivo generale**

Il progetto mira a promuovere stili di vita sani e consapevoli tra i giovani, attraverso percorsi partecipativi, laboratori creativi ed educazione tra pari. L'intento è prevenire comportamenti a rischio legati a uso di sostanze, nuove dipendenze e cattive abitudini, rafforzando consapevolezza e capacità di scelta nei contesti giovanili.

### **Obiettivi:**

- Attivare processi di sense-making con la comunità educante attraverso esperienze di risignificazione del disagio
- Far emergere le capacità terapeutiche delle relazioni spontanee già esistenti
- Attivare eventuali interventi specialistici laddove emerga la necessità
- Migliorare la conoscenza sui rischi legati all'uso di tabacco, alcol, sostanze psicoattive e nuove dipendenze.
- Correggere le percezioni sulla normalizzazione dei comportamenti a rischio.
- Favorire comportamenti sani e consapevoli a partire dall'alimentazione, lo sport e il movimento.
- Rafforzare approcci peer-to-peer per la diffusione tra pari di messaggi positivi.
- Rendere i giovani formati testimonial/peer educator nei contesti giovanili.

### **Destinatari:**

- **30 giovani**
  - 5 giovani youth worker / peer educator
  - 15 studenti e studentesse (IIS Settimo Torinese e Centri di Formazione Professionale)
  - 10 giovani destinatari/e di eventi, laboratori, workshop

### **Attività previste:**

#### **1. Moduli formativi e prevenzione peer-to-peer**

- Workshop in collaborazione con ASL TO4 (Servizio di Promozione della salute, Consultorio Giovani, SerD, Salute mentale – Cantiere Giovani).
- Percorsi educativi rivolti a giovani animatori dei centri estivi e frequentanti il CAG e il CFD (17–29 anni), focus su prevenzione uso di sostanze e promozione della salute mentale e fisica.
- Gruppi sul diritto alla salute mentale rivolti a giovani tra i 19 e i 24 anni
- Seminario sulla salute fisica e mentale con la psicologa dello Spazio di Ascolto del comune di Volpiano

#### **2. Laboratori espressivi e creativi (verranno scelti i laboratori e le forme espressive di maggiore interesse tra le/i giovani)**

- Podcast lab o altre forme espressive (fotografia, pittura, scrittura..) per la realizzazione di campagne creative giovanili su stili di vita sani.
- Laboratori musicali per la registrazione e produzione di brani, culminanti in eventi musicali (es. aperitivi alcol-free).
  - LABORATORIO DI DISK-RECORDING
  - LABORATORIO DI A.I.
  - LABORATORIO DI STREET-ART
- Contest tramite web radio, social (TikTok, Instagram), InfoGiovani, CAG, CFD, per la produzione di:
  - Spot
  - Mini video
  - Meme e storytelling digitali

#### **3. Attività educative**

Laboratori condotti da giovani formati per trasmissione di messaggi positivi e stili di vita corretti attraverso approccio peer-to-peer con:

- 2 gruppi classe (IIS Settimo Torinese, ENAIP)
- CCRR Settimo e Volpiano

#### **Attività sportive, ludiche e relazionali**

- Tornei e sessioni di giochi da tavolo con l'Associazione Terre Selvagge come alternativa alle dipendenze digitali
- "GM&PG" Giochi di ruolo con gruppi di giovani adulti del CFD
- Edugame – tornei di giochi on line organizzati in presenza presso il nuovo spazio dedicato in Biblioteca Archimede con la presenza di educatori

Attività con APS Ods e con Oratorio San Giuseppe di Volpiano – a cura di operatori e psicologi

- Cicli formativi rivolti ad animat3/educat3 della fascia d'età 16-24, per supportarli nella gestione delle

problematiche emotive sperimentate dagli adolescenti che frequentano gli oratori

- Costruzione di un ciclo di **incontri dialogici** volti a:
  - Raccogliere le **tematiche** che gli/le animatori/trici percepiscono come **critiche** nel rapporto con gli adolescenti, lavorando sulle paure e sulle preoccupazioni del gruppo
  - Favorire la **costruzione di legami** di gruppo per affrontare le esperienze critiche trovando soluzioni condivise per ridurre il senso di solitudine nei momenti di crisi
  - Offerta di momenti di **supervisione** rivolti ai gruppi di animatori/trici

Laboratori su alimentazione sostenibile

- Attività pratiche con osservazione dei cicli naturali (semina, crescita, raccolta).
- Workshop su corretta alimentazione, lotta allo spreco alimentare, prevenzione di disturbi alimentari (anoressia, bulimia...).
- Coinvolgimento di ETS del territorio e dei corsi di cucina dell'ENAIP, corso di cucina multietnica presso CFD.

Animazione territoriale mobile

- Utilizzo di un furgone attrezzato per attività itineranti:
  - Promozione dei corretti stili di vita negli spazi pubblici
  - Diffusione di informazioni e opportunità giovanili
  - Attività realizzate in collaborazione con servizi ASL TO4
  - Disostruzione pediatrica
  - Elementi di primo soccorso

Metodologia:

- Centralità del lavoro di gruppo
- Educazione peer-to-peer
- Attivazione di linguaggi vicini al target (podcast, musica, social media)
- Approccio esperienziale, laboratoriale, territoriale
- Collaborazione tra pubblico, terzo settore, privato e scuole
- Laboratori all'aperto e comunitari
- Eventi locali e digitali

Verifica e valutazione:

- Coinvolgimento attivo dei giovani nel monitoraggio e nella valutazione delle attività.
- Raccolta di feedback strutturati per misurare impatto e migliorare i processi futuri.

Benefit previsti:

- Visita studio per 8-10 giovani selezionati (youth worker, giovani antenne, pattisti) presso best practice in altra città o regione.

Professionisti coinvolti:

- Educatori e animatori socioculturali / bibliotecari/e, volontari/e del primo soccorso
- Operatori informagiovani
- Psicologi
- Facilitatori
- Youth worker
- Operatori ASLTO4 (SERD, consultorio giovani, promozione salute, salute mentale- Cantiere Giovani)
- Docenti ed esperti dei corsi ENAIP
- Associazioni culturali e sociali (es. Terre Selvagge)

Spese previste:

- Acquisto materiali per laboratori
- Compensi per formatori, operatori e professionisti
- Costi per noleggio furgone attrezzato
- Spese di viaggio e vitto per visite a buone prassi
- Premi per contest digitali

**Tempi di realizzazione:**

8 mesi

**Luoghi**

Settimo Torinese e Volpiano: CAG, CFD, Biblioteche, Parchi e spazi pubblici - interventi da co-progettare, informagiovani

**Attori coinvolti:**

- Educativa territoriale e operatori scolastici
- Associazioni sportive
- ASL TO4 (Promozione della Salute)
- CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- Settore Sport dei Comuni
- UNIONENET
- ETS partner
- Scuole (IIS, ENAIP)
- Centro di Aggregazione Giovanile DEGA URBAN LAB
- Centro Famiglia Diffuso – progetto AMETISTA
- Spazi pubblici e biblioteche
- Informagiovani

**Strumenti di coordinamento e monitoraggio**

Incontri periodici con enti partner in fase iniziale, intermedia e finale per programmare, verificare in itinere e valutare l'impatto delle azioni realizzate

Le associazioni giovanili avranno un ruolo fondamentale in quanto antenne sul territorio rispetto ai bisogni giovanili, per l'ideazione e la conduzione di azioni specifiche e l'individuazione di strumenti per la raccolta di feedback da parte dei partecipanti

**SCHEDA AZIONE 4** - Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive

## **Playgrounders” – Chi gioca cambia il gioco**

Il progetto mira a rafforzare l’accesso dei giovani alla pratica sportiva come strumento educativo, inclusivo e di benessere, riconoscendone anche il valore come spazio di cittadinanza attiva, relazione e cura condivisa dei luoghi pubblici. Un’attenzione particolare sarà dedicata all’inclusione di ragazze e di giovani con minori opportunità. In questa prospettiva, un ruolo centrale sarà svolto dal nuovo spazio pubblico *Playgrounders*, che sarà completato per il 50% entro i primi mesi del 2026, mentre la restante parte verrà co-progettata insieme ai giovani del territorio.

### **Obiettivi:**

- Aumentare la pratica sportiva tra i giovani
- Promuovere i valori educativi, relazionali e di cittadinanza dello sport
- Favorire l’inclusione sociale, con attenzione particolare a:
  - Ragazze
  - Giovani con minori opportunità (disabilità, disagio socioeconomico, migranti)
- Contrastare la sedentarietà e migliorare salute fisica e mentale
- Promuovere occasioni formative rivolte ad allenatori e atleti/e per supportare difficoltà legate alla performance
- Offrire opportunità di aggregazione e benessere giovanile
- Promuovere la co-progettazione e co-gestione del nuovo Playground pubblico sportivo

### **Destinatari:**

- **35 giovani :**
  - 5 giovani youth worker / peer coach
  - 30 giovani destinatari/e delle attività (15–20 anni)

### **Attori coinvolti:**

- Educativa territoriale e operatori scolastici
- Associazioni sportive
- ASL TO4 (Promozione della Salute, Cantiere Giovani – Salute Mentale)
- CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- Settore Sport dei Comuni
- UNIONENET
- CAG DEGA URBAN LAB
- ETS partner

### **Attività previste:**

#### **Ascolto dei bisogni e attivazione dei giovani**

- Formazione di giovani del territorio, allenatori, dirigenti, praticanti allo strumento dell’ascolto attivo
- Focus group e brainstorming nei luoghi frequentati dai giovani e/o questionari online e social (Google Forms, Instagram...) con supporto del CCRR (11–14 anni)
- Momenti sportivi informali coprogettati dai giovani per ascoltarne desideri e ostacoli (es. ansia da prestazione, costi, orari...)
- Sport Talk: dialoghi aperti in parchi, CAG, campetti con testimonial, giovani Special Olympics e/o workshop con ASLTO4 su sport, salute e benessere

In ogni attività sarà presentato il nuovo spazio Playground, da co-progettare con i giovani per almeno il 50% dell’area

#### **Co-progettazione e ideazione partecipata**

- Laboratori di co-progettazione con giovani, tecnici, educatori e società sportive
- “Challenge” sportive giovanili: ideazione di eventi, attività, nuovi sport accessibili
- Costituzione di gruppi informali e / o commissioni Sport Giovani per animare il Playground
- Attivazione di eventuali patti di collaborazione su campetti e aree pubbliche per attività motorie
- Coinvolgimento di:
  - Giovani con disabilità (es. calcio unificato)
  - Minori seguiti dai servizi sociali (C.E.M. Centro Educativo Minori, S.A.I. Sistema Accoglienza e Integrazione)
  - Ragazze che non praticano sport

#### **Formazione e peer coaching**

- Formazione di giovani mentori per guidare attività per pari con il coinvolgimento di studentesse/studenti universitari SUISM per eventuali tirocini, collaborazione con il CCRR per tornei, allenamenti, sport di quartiere

#### **Eventi sportivi autogestiti**

- Supporto a giovani per organizzare eventi sportivi “fai-da-te”:
  - Tornei calcetto, basket 3x3
  - Parkour, street workout sport urbani
- Fornitura di logistica, permessi e micro-attrezzature – ispirazione *Piccole iniziative diffuse a carattere socio-*

*culturale*

### **Comunicazione e promozione**

- Creazione di team giovani volontari comunicazione in collaborazione con le scuole del territorio finalizzati a Gestione social e/o Creazione locandine
- Coinvolgimento CCRR per contrastare abbandono precoce dello sport
  - Valutare la possibilità di creare pagina dedicata, social per: proporre sport, trovare compagni, oppure segnalare spazi e caricare tutorial sportivi

### **Metodologia:**

- Approccio educativo, inclusivo e partecipativo
- Valorizzazione della progettazione tra pari (peer to peer)
- Formazione esperienziale e sul campo
- Educazione civica attraverso la cura dei beni comuni (Playground, spazi pubblici)

### **Valutazione e monitoraggio:**

- Coinvolgimento attivo dei giovani nella valutazione delle attività
- Rilevazione dei cambiamenti in termini di partecipazione sportiva, percezione dello sport, inclusività e benessere attraverso interviste e focus group

### **Benefit previsti:**

- Visita studio o camp sportivo per 10/15 giovani formati, in località scelta prevalentemente dal gruppo o esperienza presso una best practice in altra città o regione
- Proposta di un “Youth Pass dello sport” o Attestato per certificare e valorizzare il loro impegno

### **Budget e risorse:**

- Parte del finanziamento regionale destinato al bilancio partecipativo sportivo su proposte dei giovani
- Spese previste:
  - Acquisto materiali sportivi e comunicativi
  - Costi per facilitatori, orientatori, educatori, operatori sportivi
  - Noleggio furgone attrezzato
  - Visite studio o camp sportivi

### **Professionalità coinvolte:**

- Educatori
- Operatori socioculturali
- Psicologi
- Youth worker (peer coach, allenatori)
- Facilitatori di processi
- Tecnici comunali
- Referenti ASL TO4
- Lavoratori sportivi

### **Tempi di realizzazione:**

8 mesi

### **Luoghi di svolgimento:**

- Playground Settimo Torinese (nuova area sportiva)
- Centri Aggregazione Giovanile, scuole, parchi, campetti, aree informali
- Spazi pubblici e beni comuni sportivi urbani

### **Attori coinvolti:**

- Educativa territoriale e operatori scolastici
- Associazioni sportive
- ASL TO4 (Promozione della Salute)
- CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- Settore Sport del Comune di Settimo T.se
- UNIONENET
- ETS partner
- Scuole (IIS, Centri di Formazione Professionale)
- CAG DEGA URBAN LAB
- Spazi pubblici e biblioteca Archimede

### **Strumenti di coordinamento e monitoraggio**

Incontri periodici con enti partner in fase iniziale, intermedia e finale per programmare, verificare in itinere e valutare l'impatto delle azioni realizzate

Le associazioni giovanili avranno un ruolo fondamentale in quanto antenne sul territorio rispetto ai bisogni giovanili, per l'ideazione e la conduzione di azioni specifiche e l'individuazione di strumenti per la raccolta di feedback da parte dei partecipanti

## 1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

### Modalità di replicabilità

La replicabilità delle iniziative progettuali si basa su un modello di coprogettazione che coinvolge un ampio ventaglio di soggetti, costruendo così un'alleanza territoriale solida e inclusiva. Questa alleanza permette di mettere a sistema risorse, competenze e visioni differenti, generando un impatto profondo e duraturo sulle comunità locali. In questo modo si costruisce un ecosistema partecipativo che non solo è efficace nel contesto specifico, ma è anche replicabile e scalabile in altri territori con caratteristiche analoghe, quali i comuni aderenti all'UNIONE NET.

#### Elementi chiave della replicabilità

##### 1. Coprogettazione partecipata

- Coinvolgimento di enti pubblici, organizzazioni del terzo settore, associazioni giovanili, scuole e servizi sociali.
- Condivisione di responsabilità e obiettivi comuni che favorisce un approccio integrato e multidisciplinare.
- Creazione di reti sinergiche capaci di valorizzare competenze diverse.

##### 2. Formazione e valorizzazione di giovani influencer

- Individuazione, ascolto e formazione di giovani facilitatori o influencer nei processi partecipativi. I giovani diventano portavoce e attivatori all'interno delle loro comunità, contribuendo a diffondere la cultura della partecipazione e dell'appartenenza. La loro esperienza funge da memoria viva del territorio e alimenta il senso di responsabilità collettiva.

##### 3. Consolidamento della cultura partecipativa

- Le progettualità sviluppate negli anni, basate su processi inclusivi, stanno diventando modelli di riferimento per le politiche pubbliche locali. Ciò crea una base culturale solida che facilita la riproduzione di interventi simili in altri contesti.

#### Le garanzie concrete di replicabilità

##### • Strumenti regolativi

- Applicazione di regolamenti per la gestione dei beni comuni e per il bilancio partecipativo, che strutturano formalmente il coinvolgimento dei cittadini e dei giovani. Questi strumenti definiscono procedure chiare e condivise, favorendo la continuità e la sostenibilità del processo.

##### • Competenze e know-how della rete

- La rete degli enti pubblici e del terzo settore (ETS), insieme ai gruppi giovanili, ha acquisito competenze specifiche grazie all'organizzazione di numerosi progetti partecipativi. La formazione continua di operatori, educatori e docenti ha permesso di adottare metodologie e strumenti adeguati a target diversi, inclusi giovani stranieri, disabili e altri con minori opportunità.

##### • Tavoli di inclusione territoriale

- Presenza di tavoli tematici e di coordinamento sui temi dell'inclusione sociale che operano stabilmente sul territorio. Questi tavoli permettono di condividere dati, strategie e monitorare gli impatti, fungendo da piattaforme di scambio e di coordinamento.

##### • Patti di collaborazione

- Accordi formali attivati durante il progetto tra enti e associazioni, che stabiliscono impegni chiari e favoriscono la cooperazione stabile nel tempo. I patti rafforzano la rete e garantiscono continuità nelle azioni progettuali.

##### • Rapporto con i Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze (C.C.R.R.)

- I C.C.R.R. rappresentano sedi di partecipazione istituzionalizzata che, grazie al progetto, possono assumere un ruolo sempre più centrale e marcato nei processi partecipativi giovanili. Il coinvolgimento diretto dei giovani nelle decisioni comunali ne valorizza il protagonismo e crea un meccanismo replicabile in altri comuni.

##### • Attività formative in istituti scolastici

- Collaborazioni consolidate con IIS Settimo Torinese e ENAIP di Settimo T.se per formare studenti e operatori sulle tematiche della partecipazione attiva e inclusione. Queste attività favoriscono la diffusione di pratiche partecipative e la creazione di gruppi giovanili competenti e motivati.

## 1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

*Max 30 righe*

### **Tracce Urbane – Voci e azioni tra città e digitale**

La proposta mira a favorire la coesione e l'attivazione della comunità locale attraverso un percorso laboratoriale partecipativo che coniughi strumenti digitali e pratiche di cittadinanza attiva. L'obiettivo è valorizzare la narrazione collettiva del territorio e stimolare nuove forme di aggregazione e cura condivisa degli spazi, mediante un processo che integri apprendimento, racconto, esplorazione e co-progettazione.

Il percorso si articola in tre fasi principali:

1. **Laboratori narrativi e digitali (fase iniziale – 2 mesi)**

Si attiveranno laboratori aperti alla cittadinanza, in particolare rivolti a giovani, educatori e operatori sociali, finalizzati alla raccolta di storie di comunità, esperienze di cura del territorio, memoria orale e pratiche sociali. Saranno affiancati moduli formativi su strumenti digitali di narrazione (audio, video, podcasting, mapping), con l'obiettivo di restituire le storie in formati accessibili e condivisibili.

2. **Passeggiate esplorative e momenti performativi (fase intermedia – 2 mesi)**

Verranno organizzati eventi intermedi diffusi nel quartiere, come passeggiate partecipate, esplorazioni urbane, incontri in luoghi informali e performance di restituzione temporanee. Questi eventi fungeranno da tappe di confronto e socializzazione, ma anche da raccolta di ulteriori stimoli narrativi e percettivi. Ogni tappa sarà co-progettata insieme ai partecipanti e documentata in formato digitale.

3. **Evento finale pubblico (fase conclusiva – 1 mese)**

Il percorso si concluderà con un evento pubblico finale che darà visibilità ai risultati del progetto, presentando i materiali prodotti (podcast, installazioni, mappa narrativa, video) in uno spazio del quartiere. L'evento sarà anche occasione per raccogliere proposte di continuità e attivare una rete di soggetti interessati a proseguire le attività sul territorio. A Volpiano la restituzione avverrà durante la manifestazione "Notti d'Estate" e prevede la costruzione di una coreografia per la Rock Cover Parade tramite il laboratorio di Street Art, la proposta di cibo multi-etnico con Proloco di Volpiano, laboratorio di fotografia durante la manifestazione, spazio magia. A Settimo l'evento finale si svolgerà nel corso del Festival della Scienza e dell'Innovazione, che vede la partecipazione di moltissimi giovani, nel mese di ottobre 2026.

Rafforzare il senso di appartenenza e identità comunitaria; Promuovere competenze digitali e narrative tra i partecipanti; Creare connessioni tra persone, luoghi e storie attraverso strumenti innovativi; Stimolare processi di cittadinanza attiva e cura condivisa degli spazi. **Metodologia:** Il progetto si basa su metodologie partecipative e di educazione non formale, utilizzando pratiche di facilitazione, storytelling collaborativo, esplorazione urbana e produzione multimediale. Il coinvolgimento attivo dei cittadini è previsto in ogni fase del processo.

## SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

### Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

| 1.1 Dati ente locale proponente |                                            |
|---------------------------------|--------------------------------------------|
| Denominazione                   | COMUNE DI SETTIMO TORINESE                 |
| Legale Rappresentante           | PIASTRA ELENA                              |
| Città                           | SETTIMO TORINESE                           |
| Provincia                       | TORINO                                     |
| CAP                             | 10036                                      |
| Tel. ufficio                    | 0118028242                                 |
| E-mail ufficio                  | sindaco@comune.settimo-torinese.to.it      |
| PEC istituzionale dell'Ente     | settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it |

| Referente Operativo del Progetto |                                                             |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Nome e Cognome                   | Luna Brusasco responsabile – Paola Pesci referente progetto |
| Ufficio di riferimento           | UFFICIO POLITICHE GIOVANILI                                 |
| Tel. ufficio                     | 0118028388                                                  |
| E-mail ufficio                   | politiche.giovanili@comune.settimo-torinese.to.it           |

### A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

#### a) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 enti pubblici - elencare:**

- 1) COMUNE DI VOLPIANO
- 2) UNIONE NET
- 3) ASLTO4

#### b) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Associazioni di Settore - elencare:**

- 1) ANCI
- 2) UNCEM
- 3) ANPCI
- 4) ALI

#### c) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:**

- 1) ORATORIO SAN GIUSEPPE APS – Volpiano
- 2) PRO LOCO VOLPIANO APS

**d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:**

- 1) AGESCI GRUPPO SETTIMO 1
- 2) ORATORI DI SETTIMO TORINESE
- 3) ASSOCIAZIONE LOST GENERATION

**e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:**

**f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Centri di Aggregazione Giovanile (elencare):**

- 1 DEGA URBAN LAB CENTRO GIOVANI

**g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N.4 Istituti scolastici – elencare:**

- 1) IIS SETTIMO TORINESE
- 2) IC SETTIMO I
- 3) IC SETTIMO IV
- 4) IC VOLPIANO

**h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:**

**i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze, Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:**

- 1) CCRR SETTIMO TORINESE
- 2) CCRR VOLPIANO

**Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:**

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;

- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

**Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.**

## **A2 – Organizzazione del partenariato:**

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....);
- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso
  
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- x ☐ **si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. 206 del 4 settembre 2025 finalizzata alla presente iniziativa.**  
**La deliberazione di giunta comunale ha approvato la candidatura all'avviso di cui alla D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025 congiuntamente al Comune Volpiano e all'Unione dei Comuni Nord Est Torino e ha approvato lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra gli enti partner.**  
**In caso di finanziamento si prevede inoltre di formalizzare le adesioni ricevute da parte dei partner elencati nella presente proposta progettuale.**
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

## **A3 - Partecipazione in cofinanziamento**

**E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto**

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

|                                                   |                                        |                                          |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> dal 21 al 35% | <input type="checkbox"/> dal 36 al 49% | <input type="checkbox"/> dal 50% e oltre |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------------------|

## Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

**E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto**

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐☐☐ numero minimo di 20 giovani

☐☐☐ da 21 a 30 giovani

☐☐☐ da 31 a 50 giovani

☐ **X** oltre 50 giovani

**dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.**

**Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).**

SETTIMO TORINESE

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005